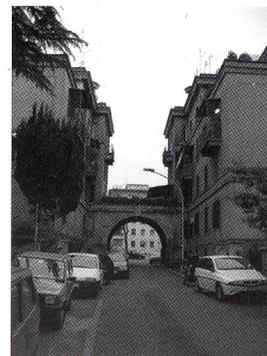


piazza di Sant'Eurosia, piazza
Giuseppe Sapeto
1930

Giovan Battista Trotta

Lotti XXVIII - XXXII, XXXVII, XXXVIII

Il gruppo di edifici viene costruito espressamente per dare alloggio ai baraccati.



L'insediamento possiede un carattere urbano unitario particolarmente evidente, sviluppato in modo chiaro a partire dallo studio e dalla interpretazione dei caratteri orografici, paesistici e delle permanenze architettoniche. L'asse principale, in parte corrispondente al preesistente percorso di crinale, parallelo ai filari delle vigne, collega la nuova piazza Giuseppe Sapeto con via delle Sette Chiese, in corrispondenza della antica chiesa dei Santi Isidoro ed Eurosia. Due strade poste lungo le linee di compluvio delle colline chiudono l'insediamento scendendo dall'altura verso valle. Lungo gli assi e nei nodi dell'intelaiatura urbana così individuata, vengono posti edifici particolarmente significativi dal punto di vista tipologico e

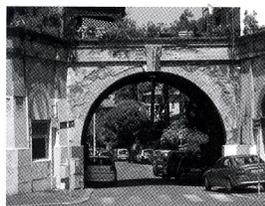
architettonico a definire i bordi degli isolati al cui interno si trovano le case rapide, con tipi edilizi molto semplici realizzati in modo più economico. Di evidente interesse sono l'edificio doppio con arco centrale che costituisce l'accesso all'insediamento da piazza Sant'Eurosia e nella piazza in fondo a via Antonio Rubino, i due edifici simmetrici disposti in modo tale da creare una quinta e aprire tre scorci diversi sul panorama circostante. (p.f.)



piazza Sant'Eurosia
1930

Giovan Battista Trotta

Lotto XXXII fabbricato 8 e XXXVII
fabbricato 7



Uno dei più caratteristici e particolari della Garbatella, l'edificio costituisce l'ingresso principale all'insediamento tramite due unità simmetriche collegate da un arco, poste ai lati di via Antonio Rubino, strada di crinale che collega piazza di Sant'Eurosia a piazza Giuseppe Sapeto. L'arco che sovrasta il passaggio, utilizzato a terrazze, segnala con la sua altezza, insieme al basamento che si apre in botteghe, l'importanza urbana dell'edificio. Il carattere monumentale è restituito inoltre, in modo più sobrio che in altri punti urbani notevoli, dalle due grandi superfici verticali cieche e leggermente concave, al cui orientamento vengono contrapposte le fasce orizzontali del lungo marcapiano e delle trabeazioni terminali.

Le unità ai lati dell'arco sono uguali e servite dal corpo scala interno al giardino che conduce a due alloggi per piano. (m.p.p. + p.f.)

